

Latina

Spaccio con la figlia
Genitori pusher
presi in centro

15



San Felice Circeo

Clona un vaglia
e incassa
30.000 euro

Pagina 27



Borgo Montello

Buco dal garage
La Polizia sventa
il colpo in banca

Pagina 18



EMERGENZA CORONAVIRUS ACCERCHIATI

E' di Borgo Podgora il primo caso di Covid-19 nel capoluogo. E ieri sera un bimbo dello stesso borgo è finito in tenda pre-triage

Un anziano di 81 anni di Fondi è risultato positivo ai test ed è ora ricoverato allo Spallanzani

A Pomezia i contagi restano sette. Le condizioni cliniche del poliziotto e della cognata si fanno più serie

Il Governo: scuole e Università chiuse fino al 15 marzo. Annullati concerti e convegni. Sport solo a porte chiuse



Il Presidente

Aperti anche a pranzo dal martedì al venerdì

Si accettano prenotazioni per la **FESTA DELLA DONNA**

Per **prenotazioni ed asporto**: 0773.1499643



379.1962914



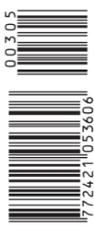
ilpresidente_pizzeria



Il Presidente Pizzeria

PIZZERIA
NAPOLETANA

Latina - Viale Lamarmora 8



Emergenza

coronavirus sanitaria

Il caso Il «paziente numero 1» è un 56enne residente al borgo. La comunità disorientata

Tutto comincia a Podgora

Nei bar e nei negozi la notizia si commenta sottovoce e nel segno del rispetto. Tanta paura

EFFETTI
INDESIDERATI



L'inattesa conseguenza del contagio che ha colpito l'operaio 56enne è la peggiore che si potesse aspettare: nella serata di ieri un bambino di 2 anni è finito nelle tende del pre-triage allestito all'esterno del Pronto Soccorso del Goretti. Per ora è solo un sospetto, ma il piccolo è entrato in contatto qualche giorno fa col paziente ricoverato allo Spallanzani. Tosse, febbre alta, ma soprattutto l'esposizione al contatto con il 56enne affetto da Coronavirus hanno indotto i medici a prendere tutte le precauzioni possibili. Si spera sia soltanto un giustificato allarme. Entro oggi si saprà se il bambino è contagiato o meno.

PUNTO DI PARTENZA

ALESSANDRO PANIGUTTI

Il borgo si è svegliato ieri mattina con la notizia riportata su tutti i social: arriva da Podgora il primo caso conclamato di Coronavirus. Una mazzata per la gente della frazione che oggi ospita un buon numero di residenti, soprattutto giovani, venuti da Latina a prendere casa dove il mattone costa meno, e gli affitti anche, e dove i servizi essenziali ci sono tutti. Podgora è a un tiro di schioppo dalla città, e rispetto al capoluogo ha il vantaggio di essere una piccola comunità, a misura d'uomo, dove tutti si salutano e anche soltanto di vista si conoscono. Le facce che incontri al bar o in macelleria, piuttosto che dal fornaio o al negozio di frutta e verdura, sono sempre le stesse; socializzare è un attimo, e in men che non si dica tutti sanno tutto di tutti. Una comunità in piena regola. Un borgo.

E infatti sono bastate un paio d'ore di passaparola per arrivare a mettere insieme l'identikit dello sfortunato 56enne che dopo un paio di giorni di ricovero al Goretti è finito di corsa allo Spallanzani di Roma perché risultato positivo al tampone del Covid-19. Nome, cognome, età, indirizzo di residenza, luogo di lavoro, composizione della famiglia, abitudini: ieri mattina al borgo non parlavano d'altro. Tra loro. Perché coi forestieri non è bene parlare. In uno dei bar più frequentati, al bancone con un caffè e un bicchiere d'acqua, non vola una mosca. Devi essere tu a rompere il silenzio: «E insomma, vi siete presi questo scomodo primato del primo caso di Coronavirus di Latina?».

Le due bariste non fanno una piega, e il ragazzo in piedi dietro la cassa si lascia andare a un «Eh già». Punto. Poi, quasi a volerci rassicurare mentre siamo con la tazzina in mano, aggiunge: «Ma da noi si vede raramente. Non è un nostro cliente».

Fine della conversazione. E' abbastanza per capire che al borgo sanno di cosa si tratta e di chi.

Entra un cliente abituale, scambio di convenevoli, poi l'uomo sulla quarantina fa: «Un caffè in plastica per favore».

E una delle bariste, sorridendo: «Ma dici davvero?»

E quello, serio: «Certo, adesso mi sembra il minimo».

L'isolato dove risiede il «caso

Ogni volta che passa un'ambulanza la gente si scuote e non può fare a meno di chiedersi dove vada



In foto a destra il trasferimento del 56enne di Borgo Podgora dal reparto di malattie infettive del Goretti allo Spallanzani di Roma. In foto a sinistra un'ambulanza nel centro di Borgo Podgora e sotto la zona dove abita l'uomo contagiato

numero 1» è deserto, anche se è da poco trascorso mezzogiorno. Un quadrilatero irregolare fatto di condomini e villette a schiera, alle spalle della chiesa parrocchiale. Nel mezzo un ampio piazzale sterrato che funge da parcheggio e da spazio di manovra per le automobili. Un tempo sarebbe stato il cortile a disposizione dei ragazzini del comprensorio, ma i tempi sono cambiati, e i bambini non si lasciano più da soli per strada.

Ieri mattina però non si vede-

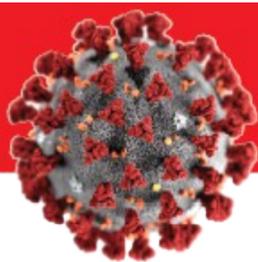
vano nemmeno persone adulte, nessuno. Un cortile fantasma. Ed è proprio lì, in una di quelle villette a schiera che delimitano quell'area, che abita il «caso numero 1» con la famiglia, moglie e figli che per il momento, e si spera anche prossimamente, sono asintomatici, ma che dovranno comunque sottoporsi a un periodo di cosiddetta quarantena.

E non saranno i soli. Proprio qualche giorno fa, prima di avvertire i sintomi della polmonite bilaterale che lo ha costretto a fi-



nire in ospedale, il «caso numero 1» ha organizzato una festa in casa, in occasione del compleanno di un membro della famiglia: parenti, amici, amici dei figli, il raduno festaiolo ha messo insieme qualche decina di persone.

I guai non vengono mai da soli, e così, oltre che per i familiari dello sfortunato operaio finito allo Spallanzani, la quarantena si prospetta come una scelta obbligatoria anche per tutte le persone che alla vigilia del ricovero del 56enne sono state con lui alla stessa festa di compleanno. Non c'è effetto domino con il Coronavirus; la quarantena o isolamento domiciliare, è una misura preventiva che serve a delimitare il raggio di influenza «toccato» da una persona colpita, ma nella confusione generale, alimentata anche da una gestione finora approssimativa dell'emergenza, le persone non riescono a gestirsi razionalmente. Adesso tutti quelli che hanno avuto contatti con le persone che hanno partecipato alla festa del «caso numero 1» si domandano se debbano fare anche loro la quarantena o meno. C'è un intero borgo che si interroga e si chiede se qualcuno verrà a mettere il nastro bianco e rosso ai lati del quadrivio di accesso a Podgora. Ma non succederà niente di simile, almeno per ora. Non siamo una zona rossa. Restiamo quelli di sempre. Almeno per ora. ●



I due colleghi di lavoro del 56enne non mostrano sintomi
Traffico merci sotto esame

In tenda un bimbo di 2 anni

Il contagio Il piccolo trasportato in ambulanza al Goretti con febbre e tosse: è entrato in contatto con l'operaio ricoverato allo Spallanzani. Scatta l'allerta per tutti quelli che hanno avuto contatti con la famiglia di Podgora

LA CATENA

— Lavora in un magazzino di logistica che si trova in una zona industriale alle porte della città, ed è lì che il 56enne di Borgo Podgora potrebbe aver contratto l'infezione da virus che lo ha costretto al ricovero nell'ospedale Spallanzani di Roma.

Ieri mattina di buon'ora gli ispettori del Servizio di prevenzione della Asl erano sul posto insieme al titolare del magazzino, un imprenditore molto conosciuto in città, per cercare di capire cosa possa essere accaduto e soprattutto in che modo e da chi lo sfortunato «paziente numero 1» di Latina sia stato contagiato.

I due colleghi di lavoro dell'operaio, che lavorano quotidianamente a stretto contatto con il 56enne di Borgo Podgora, sono asintomatici e non mostrano segni influenzali, ma questo non li ha esentati dall'invito formale a lasciare il luogo di lavoro e tenersi

cautelativamente in regime di sorveglianza domiciliare. Vuol dire che staranno a casa per due settimane, in quarantena, e se non avranno manifestato sintomi di malattia durante questo periodo, potranno poi tornare regolarmente al lavoro.

Dal canto suo, il datore ha spie-

gato agli ispettori di non essere mai stato nel centro logistico negli ultimi venti giorni, e quindi per lui non c'è bisogno di alcun tipo di cautela preventiva.

Quello che invece si è mostrato di grande interesse per gli operatori del Servizio di Prevenzione della Asl, è il traffico di merci in

entrata nel magazzino logistico: le uniche persone sconosciute con cui i tre dipendenti del magazzino sono venuti a contatto nell'ultimo periodo sono autotrasportatori provenienti in genere dal nord Italia, ed è molto probabile che da lì sia arrivato il portatore.

Gli ispettori hanno acquisito copia di tutte le fatture relative alle merci in ingresso a far data dal 31 gennaio scorso, in modo tale da poter ricostruire una mappa dettagliata dei movimenti in ingresso al centro logistico dell'azienda pontina.

E' inoltre ipotizzabile che se a contagiare l'operaio 56enne di Latina è stato un autotrasportatore, questo dovrebbe già aver manifestato i sintomi dell'infezione. Non ci vorrà comunque molto tempo per arrivare a confermare o ad escludere che quella sia stata la strada seguita dal Covid-19 per arrivare fino a Latina. E mentre qualcuno si dovrà occupare della provenienza del contagio, altri so-

no alle prese con la ricostruzione dei contatti avuti dal «paziente numero 1» nei giorni precedenti il ricovero. Isolati i due colleghi di lavoro, isolata la famiglia, il lavoro più delicato è stato quello di raggiungere e avvisare tutte le persone che hanno preso parte alla festa di compleanno organizzata in casa del 56enne. Anche lì, fintantoché le persone non manifesteranno sintomi influenzali consistenti, ci saranno per il momento soltanto misure volte alla cautela, con l'indicazione di evitare il più possibile contatti con l'esterno. A Borgo Podgora, tutti quelli che sono venuti a contatto con il «paziente numero 1» o con i suoi familiari, non hanno avuto bisogno di attendere visite o disposizioni, si sono allertati da soli. Ieri sera, intanto, in una delle tende di emergenza allestite al Goretti, è stato ricoverato un bambino di 2 anni: il suo caso desta sospetti perché, oltre ad avere febbre e tosse, ha avuto contatti col «paziente numero 1».●



Emergenza

coronavirus sanitaria

Positivo al virus anche un anziano Ricoverato a Roma

Cronaca Si tratta di un 81enne: aveva difficoltà a respirare ed è stato portato al pronto soccorso

IN PROVINCIA

FEDERICO DOMENICHELLI

Un altro caso di Coronavirus, il terzo, in provincia di Latina. A Fondi in particolare, dove è risultato positivo al Covid-19 un anziano di 81 anni. L'uomo è attualmente ricoverato in condizioni serie allo "Spallanzani" di Roma.

A quanto pare l'anziano da qualche giorno aveva dei problemi respiratori riconducibili a una polmonite che gli era stata diagnosticata prima del suo arrivo al pronto soccorso dell'ospedale fondano. Tra lunedì e martedì, poi, le condizioni del pensionato sono peggiorate. Così alcuni parenti - non sospettando che potesse trattarsi di un caso di Coronavirus visto che apparentemente l'anziano non aveva avuto contatti con persone con sintomi né era stato nelle cosiddette "zone rosse" - lo hanno portato per accertamenti al pronto soccorso del "San Giovanni di Dio". Da qui, a distanza di poco, è stato portato in ambulanza al "Dono Svizzero" di Formia.

A seguito degli approfondimenti effettuati, è stato appreso che un familiare dell'anziano era stato nei giorni precedenti a Milano. È quindi sorto il sospetto, considerati anche i sintomi riscontrati, che potesse trattarsi di un caso di Coronavirus. L'anziano

no è stato perciò trasportato all'ospedale "Spallanzani" di Roma, dove i test hanno confermato la positività al Covid-19. Attualmente l'ottantunenne è ricoverato nell'ospedale della Capitale.

Come avvenuto negli altri due casi già registrati in provincia di Latina, è in corso l'indagine epidemiologica per ricostruire i contatti più stretti avuti negli ultimi giorni dal pensionato, in modo tale da individuare le persone potenzialmente esposte al contagio così da effettuare tutti gli accertamenti di rito. Controlli, questi ultimi, che hanno già riguardato i familiari dell'anziano, il personale del 118 che ha effettuato il trasporto da Fondi a Formia e il personale medico-sanitario del pronto soccorso del "San Giovanni di Dio". Attualmente, da quanto si apprende, l'isolamento domiciliare riguarderebbe solamente due persone.

Nel frattempo, in provincia si moltiplicano i casi di sospetta positività al Coronavirus, complice anche un'incontrollata circolazione di informazioni spesso non fondate sui social network e su WhatsApp. Proprio alla luce di questi messaggi che si rincorrevano ieri sin dalle prime ore del mattino creando una certa apprensione, il sindaco di Itri Antonio Fargiorgio ha voluto rassicurare i cittadini. «Intervengo in prima persona - ha scritto - per

A destra una cartina dei luoghi in cui si sono registrati i primi tre contagi in provincia



L'uomo è stato trasferito all'ospedale Spallanzani per le cure necessarie

mettere a tacere una serie di voci incontrollate e a questo punto totalmente infondate che da ieri giravano e girano circa una positività al Coronavirus accertata su una persona residente a Itri. Ho atteso di avere contezza dei dati ufficiali e, dopo essermi interfacciato con i responsabili della struttura presso cui il giovane è

ospite a Itri, ho appreso che il tampone eseguito sul paziente ha dato esito negativo».

Fortunatamente i test effettuati su una donna di Sezze, trasportata ieri allo "Spallanzani" a seguito della procedura attivata dal medico di base per sospetto caso di Covid-19, hanno portato allo stesso risultato. ●

«Sanità, serve una linea politica unitaria e condivisa»

L'esito del vertice del distretto sanitario convocato da Mitrano

L'INCONTRO

Il Comitato dei Sindaci che compongono il Distretto Socio-Sanitario LT/5, si è riunito presso l'aula consiliare del Comune di Gaeta per discutere, in un'ottica di politica comprensoriale, dell'emergenza sanitaria e su quali iniziative mettere in campo. A convocare il Comitato, il Sindaco di Gaeta Cosmo Mitrano, in qualità di Comune capofila del Distretto, con l'intento di

rafforzare la linea comune per la prevenzione e tutela della salute pubblica. Ho ritenuto opportuno convocare d'urgenza l'Assemblea dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario perché attraverso una linea politica unitaria e condivisa al fine di tutelare la salute pubblica dei cittadini, dimostriamo ancora una volta che il nostro territorio si muove ed agisce in un'ottica comprensoriale nell'interesse di tutti. No ad allarmismi, cerchiamo di contenere le paure di ogni genere che ci spingono verso un disorientamento più totale, ma non abbassiamo la guardia di fronte questa emergenza sanitaria». Alla riunione erano presenti i rappre-



Un momento dell'incontro

sentanti dei Comuni di Minturno, con Francesco Paolo Esposito, di Itri con Andrea Di Biase, di Santi Cosma e Damiano con Rosa Falso, di Ponza con Isidoro Scotti e di Ventotene con Francesco Carta. Assente il Comune di Formia. «Fronteggiamo l'emergenza - ha spiegato il Sindaco Mitrano - attraverso una linea politica unitaria e condivisa finalizzata a tutelare la salute pubblica dei nostri cittadini. Ancora una volta, il nostro territorio si muove ed agisce in un'ottica comprensoriale nell'interesse di tutti in particolare modo dei residenti e cittadini dei nove Comuni che costituiscono il Distretto Socio-Sanitario LT/5». ●



Lo scenario Meno gente nei negozi. E i cinesi chiudono i battenti

Economia in ginocchio e piazze sempre più vuote

ATTIVATI I COC



Non c'è solo il Comune di Pomezia ad aver attivato il Centro operativo comunale di protezione civile. Per quanto riguarda l'area a sud di Roma anche i sindaci di Ardea, Anzio e Velletri hanno attivato i rispettivi Coc, mentre a Nettuno il primo cittadino Alessandro Coppola ha attivato un tavolo inter-istituzionale volto proprio ad affrontare l'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus.

L'ALTRA EMERGENZA

Se l'attenzione delle istituzioni locali, regionali e nazionali è comprensibilmente rivolta verso l'emergenza sanitaria collegata al Coronavirus, occorre mettere a fuoco un altro aspetto preoccupante di questi concitati giorni che hanno visto sette cittadini di Pomezia fare i conti con il contagio del Covid-19: parliamo dell'emergenza di tipo economico.

Dal pomeriggio di lunedì, ossia da quando è scattato l'allarme per gli originari quattro contagi successivi all'iniziale positività ai test del poliziotto di Torvajonica in servizio a Spinaceto, vie e piazze di Pomezia si sono svuotate sempre di più. E i negozi hanno fatto la stessa fine.

«La quantità di caffè che serviamo ogni giorno è drasticamente diminuita - ci racconta un barista del centro di Pomezia -. E molta gente ci chiede anche di servire le bevande in bicchieri di carta. C'è molto timore per i contagi».

Piazza Indipendenza, complici anche la pioggia di lunedì e martedì mattina, ma anche il vento delle ultime ore, aveva un aspetto spettrale: pochissime persone in transito e qualche ragazzo qui è là a chiacchierare.

Chi ha abbassato le serrande, invece, sono i negozi cinesi. Diversi punti vendita hanno messo cartelli che indicano chiusure per ferie o riaperture a data da destinarsi.

E se Pomezia piange, Ardea non ride. Anche qui il ristorante cinese di Tor San Lorenzo, da sempre punto di riferimento per chi ama questo genere di cucina, ha deciso di fermare le attività:



L'onorevole Marco Bella



Il segretario del Pd Lazio Bruno Astorre

«Le spese superano le entrate, non ce la facciamo» racconta sui Social la titolare.

Intanto, però, anche la politica inizia a riflettere: tra gli interventi spicca quello del parlamentare del Movimento 5 Stelle, Marco Bella: «Sembra che i casi si moltiplichino, ma la situazione va affrontata con razionalità e senza inutili allarmismi. I casi riscontrati nei Comuni di Pomezia e Fiumicino sono tutti riconducibili ai due focolai della cosiddetta 'zona rossa'. La circolazione del Covid-19 - aggiunge - è avvenuta prima che fosse emessa la quarantena. Nulla di nuovo, quindi. Inoltre, è ormai appurato che se si circoscrivono tempestivamente le persone malate il Coronavirus non si diffonde. Il Covid-19 non è un banale raffreddore, ma neppure la Morte Nera. L'80% delle persone guarisce senza aver bisogno dei medici ed è presumibile che molti non sappiano neppure di averlo, tanto sono lievi i sintomi».

E i sindaci di Pomezia e Fiumicino - Adriano Zuccalà ed Esterino Montino - hanno incontrato il segretario del Pd del Lazio, Bruno Astorre: «Credo fortemente che i momenti difficili si superino mettendo da parte ogni casacca politica e quindi seguendo la scienza con grande spirito di solidarietà e unità - ha affermato -, soprattutto verso le istituzioni e le donne e gli uomini impegnati in prima linea ad affrontare questa emergenza che non ha precedenti nel mondo. Ai due sindaci ho portato la vicinanza della comunità del Pd del Lazio che con i suoi iscritti e i suoi circoli è a disposizione dei Comuni e della protezione civile». ● F.M.

Intanto si muove anche la politica: ecco le parole di Bella e Astorre



A sinistra: la soluzione idroalcolica in distribuzione a Pomezia

Ore cruciali per il montaggio delle tende pre-triage

Nelle prossime ore scatterà l'allestimento ad Anzio e Velletri

DAL LITORALE AI CASTELLI

Ore decisive, sul litorale romano così come ai Castelli, per l'allestimento delle tende pre-triage fuori dai Pronto soccorso degli ospedali di Anzio-Nettuno e Velletri, che saranno messe a punto dai volontari della protezione civile.

In particolare, il materiale è già disponibile e nelle scorse ore sono stati perfezionati i dettagli utili ad allestire le tensostruttu-

re - due per gli ospedali "Riuniti" e altrettante per il "Paolo Colombo" -, che potrebbero entrare in funzione già dal fine settimana ormai prossimo.

Le tende pre-triage, lo ricordiamo, servono per scongiurare l'accesso alle sale d'attesa e alle corsie "normali" del Pronto soccorso di pazienti con un sospetto contagio da Coronavirus: qui il personale specializzato degli

Al «Riuniti» se ne occuperà l'associazione «Nettuno» di protezione civile



ospedali effettuerebbe un primo screening, decidendo poi il da farsi per un successivo ricovero, un trasferimento in Istituti specializzati oppure il ritorno a casa.

Per quanto riguarda la struttura di Anzio, l'allestimento sarà messo a punto dall'associazione "Nettuno" della Protezione civile, mentre a Velletri saranno i volontari della città a provvedere al montaggio.

Anche il nuovo Ospedale dei Castelli di via Nettunense, ad Ariccia, sarà presto dotato delle tende pre-triage: anche qui scatteranno le stesse procedure previste per gli altri ospedali del Lazio. ●

Emergenza

coronavirus sanitaria

Decreto Il pacchetto di misure adottato dal Governo Conte per cercare di contenere il contagio in tutta Italia

Scuole chiuse fino al 15 marzo

Vietato accesso ai pronto soccorso per gli accompagnatori dei pazienti. Annullati concerti e convegni

IL GOVERNO

Scuole di ogni ordine e grado e Università resteranno chiuse da oggi fino al 15 marzo prossimo. E' questa una delle decisioni prese ieri dal Governo italiano per tentare di arginare la diffusione del Coronavirus.

Secondo gli ultimi dati forniti mercoledì pomeriggio dalla Protezione Civile, da quando è iniziata l'epidemia del coronavirus in Italia, ci sono state 3.089 persone contagiate, comprese quelle morte e quelle guarite. Attualmente le persone positive al coronavirus sono 2.706 (erano 2.263 martedì), di cui 1.074 in isolamento domiciliare, 1.344 ricoverate con sintomi e 295 in terapia intensiva. Le morti legate in qualche maniera al virus sono 107, 28 in più di ieri, e le persone guarite sono in tutto 276, 116 in più di ieri.

Il decreto del Governo consente alle scuole di programmare attività didattica in collegamento digitale.

Ma non ci sono solo le scuole nel decreto del Governo Conte. Stop anche a concerti e cinema. I concorsi pubblici slittano in là nel tempo mentre sono vietati gli accessi al pronto soccorso per gli accompagnatori dei pazienti. Limitata anche la visita dei pazienti negli hospice e residenze per anziani, salvo autoriz-

Misure necessarie secondo il Governo per garantire la salute pubblica



Le scuole resteranno chiuse da oggi al 15 marzo prossimo

zazione della direzione sanitaria. L'obiettivo è quello di evitare per alcune settimane ogni assembramento per cercare di contenere il più possibile la diffusione del covid 19. Sospesi congressi, meeting, ed eventi sociali per il personale sanitario e il personale che garantisce i servizi pubblici essenziali e di pubblica utilità. Rinvio di tutte le manifestazioni convegnistiche e congressuali. E sospensione anche di tutte le attività ludiche, anche all'aperto, che comportino affollamento di persone il mancato rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

L'invito per tutte le persone anziane, affette da patologie croniche o immunodepresse,

resta quello di limitare le uscite non strettamente necessarie e comunque di evitare i luoghi affollati. Ribadite dal decreto anche le regole da adottare in questi giorni: niente strette di mano e baci, lavarsi le mani frequentemente, mantenere una distanza di sicurezza di almeno un metro dall'interlocutore, starnutire e tossire dentro un fazzoletto o nel gomito. Molte le limitazioni anche per il mondo sportivo. Sospesi gli eventi e le competizioni di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati. Gli atleti agonisti potranno continuare ad allenarsi all'interno di impianti sportivi a porte chiuse solo in alcuni Comuni. Vietate le trasferte dei tifosi. ● T.O.

LO SFOGO DEL SINDACO



«Scuola si scuola no...la gestione del coronavirus è la cartina di tornasole di un governo di incapaci diretto da un presidente del consiglio capitato per caso, capace di stare al governo con l'uno e con il contrario dell'altro, con ministri che non conoscono il mondo del lavoro che non hanno mai fatto studi che ne giustificano il loro ruolo. Tutto questo sulla pelle di decine di milioni di italiani che alla fine della giostra dovranno reinventarsi un futuro per loro e le loro famiglie. Rimbecchiamoci le maniche e cerchiamo di limitare i danni nella nostra città». Lo afferma il sindaco di Anzio Candido De Angelis.



Orario ridotto per i sette Ppi Personale in forza agli ospedali

L'indicazione del direttore generale della Asl
Giorgio Casati

LA MISURA

Rafforzare il personale all'interno degli ospedali pontini, in particolare nei pronto soccorso. E' questo l'obiettivo principale della Asl di Latina che ha disposto ieri la chiusura notturna dei Punti di assistenza territoriale di Cori, Cisterna, Gaeta, Minturno, Priverno, Sabaudia e Sezze. Una scelta necessaria, secondo il direttore generale della Asl Giorgio Casati, per garanti-

I medici saranno utilizzati per garantire il servizio nei pronto soccorso

re il personale necessario alle emergenze all'interno dei pronto soccorso della provincia. Dice infatti il direttore generale: «Il personale assegnato ai Ppi, non più impegnato nella copertura dei turni notturni, sarà temporaneamente assegnato alle sedi di pronto soccorso ospedaliero. I pazienti che necessitano di assistenza medica notturna nel periodo di temporanea chiusura potranno, a seconda del loro stato di gravità, rivolgersi alternativamente alla centrale operativa 118 o al servizio di guardia medica».

Ieri sull'emergenza Coronavirus c'è stato un dibattito in consiglio regionale. Il presiden-

te della commissione Sanità Pino Simeone afferma: «Trovo molto positiva sia l'implementazione di 153 posti letto di terapia intensiva, dedicati a questa particolare epidemia, che si andranno ad aggiungere ai 590 attualmente in esercizio, sia il raddoppio dei letti (150) dell'istituto Spallanzani». Misure importanti alle quali Simeone aggiungerebbe «il potenziamento straordinario del personale medico all'interno delle strutture sanitarie di ogni provincia». Per il territorio pontino, poi, da Simeone un consiglio al manager Asl Giorgio Casati: «dovrebbe aprire un canale unico e giornaliero di comunicazione con i mass media, per dare informazioni chiare, precise e trasparenti su quanto avviene nelle strutture sanitarie pontine in relazione alle problematiche legate al Covid-19».



Primarie a sinistra col nodo Coletta che divide il Pd

Il caso Il congresso dem rischia il rinvio ma nel partito ferve il dibattito su come affrontare le comunali 2021

POLITICA

TONJORTOLEVA

Il congresso comunale del Partito democratico sarà con ogni probabilità rinviato a causa delle disposizioni del decreto del Governo sull'emergenza Coronavirus. E la cosa potrebbe non essere una cattiva notizia per i dem pontini, dopo l'esito della riunione dell'altra sera. La ricerca di una soluzione unitaria, infatti, sembra essere ancora in alto mare. L'unica certezza rimane quella del nome di Alessandro Cozzolino come segretario. Il resto, in particolare i rapporti da avere con Latina Bene Comune e Coletta, rimane una incognita.

Il segretario provinciale Claudio Moscardelli continua a sostenere che la linea da seguire è quella della distinzione da Coletta e dal civismo Lbc. Il Partito democratico deve pre-

Per la scelta del candidato sindaco il problema resta sempre quello delle alleanze

sentarsi come cosa diversa dall'attuale maggioranza, dipingendo quest'ultima incapace di dare risposte alla città esattamente come il centrodestra. Essendo il Pd l'unico partito a non aver mai amministrato Latina, è l'occasione giusta per

Sotto, il segretario comunale uscente del Pd **Alessandro Cozzolino**



presentarsi agli elettori come la soluzione di cui la città ha bisogno. Un quadro, appunto, in cui Lbc e Coletta non hanno alcun ruolo. Posizione diametralmente opposta quella del presidente Provinciale Mauro Visari, che invece continua a

sostenere che sia opportuno seguire la strada del dialogo con tutto il centrosinistra, Coletta compreso. Di mediazione sono state le posizioni che hanno espresso i consiglieri regionali Enrico Forte e Salvatore La Penna. Secondo entrambi il Pd non può derogare al ruolo di guida della coalizione di centrosinistra che si presenterà al voto il prossimo anno. E la questione Coletta-Lbc andrà valutata a tempo debito. Il punto però è riesposo quando si è parlato delle primarie. Tutti d'accordo sulla necessità di farle per scegliere un candidato sindaco che abbia una forte investitura popolare. Ma divisi su come organizzarle. In pratica Moscardelli vorrebbe escludere Lbc e Coletta dal momento che il Partito democratico è opposizione al sindaco e all'attuale maggioranza. Insomma, un bel rebus da sciogliere. ●



Il caso Alleanza per Latina contesta i toni trionfalistici usati da alcuni consiglieri per il nuovo asfalto «Lbc e strade, esultanze ingiustificate»

L'INTERVENTO

«Sorprendono i toni trionfalistici degli esponenti di Lbc che festeggiano in questi giorni il rifacimento di poche centinaia di metri di asfalto in pieno centro città. Qualcuno addirittura si affanna a dichiarare che nei prossimi mesi cambieranno il volto di Latina. Un po' come quando in campagna elettorale affermavano che non solo avrebbero voltato pagina, ma addirittura cambiato libro». Lo affermano in una nota gli esponenti di Alleanza per Latina, Gabriele Stabile e Alessandro Ciammaruconi. «Un libro però, quello scritto da Lbc in questi quattro anni di amministrazione comunale,



I lavori in corso per riasfaltare alcune strade della città

davvero indigesto per la nostra comunità. Vogliamo infatti ricordare, soprattutto agli esponenti di questa pseudo maggioranza civica che amministra la nostra amata Latina, che i chilometri di strade nel nostro comune sono ben 500 e che finora, dopo tre bilanci approvati, per carenza di programmazione, non si era ancora proceduto ad alcun programma significativo di rifacimento delle nostre strade. Per non parlare del degrado in cui hanno abbandonato i nostri Borghi dove negli ultimi dieci anni non è stata realizzata alcuna significativa opera pubblica o manutentiva o dove addirittura come a Borgo Faiti stata fatta una colletta tra i residenti per la sistemazione del monumento ai caduti o dove a

Borgo Carso viene lasciato nel degrado uno dei simboli principali per la storia condivisa delle nostre comunità.

Si aggiunga poi che la nostra città continua a precipitare in tutte le classifiche nazionali, ultima quella sulle Smart City, mentre i nostri amministratori continuano a riempirci di parole su tutte innovazioni che avrebbero apportato alla nostra Latina. Sulle classifiche però abbiamo noi qualcosa da dire facendo notare ad Lbc che, dopo Roma, forse Latina è in vetta a quella nazionale per le gomme bucate, gli ammortizzatori rotti e i danni alla carrozzeria dei veicoli causati dalle cattive condizioni delle nostre strade.

Resta poi il degrado della nostra Marina, che nonostante la bandiera blu non riesce a decollare per quel che riguarda l'attrazione turistica e dove servirebbe un piano coraggioso e ambizioso per ridurre l'erosione e mutarne il volto urbanistico». ●

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Giardi
Cristiano Ricci

Direttore responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2019:
Euro 1.591.851,45
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone - via Fratelli Roselli, 16 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
e-mail: pubblicita@iniziativeditoriali.net

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

Morto per lo scoppio in officina

Il fatto Non ce l'ha fatta Ezio Gabucci, il meccanico di 72 anni coinvolto nell'incidente all'interno dell'azienda di famiglia. Travolto dall'onda d'urto durante il taglio di un serbatoio per carburanti, aveva riportato lesioni che gli sono costate la vita

IL DRAMMA

ANDREA RANALDI

Non ce l'ha fatta Ezio Gabucci, il meccanico di 72 anni in pensione, coinvolto dallo spaventoso scoppio di martedì mattina nell'officina di famiglia gestita dai figli, travolto dall'onda d'urto provocata inavvertitamente mentre tagliava un bidone per carburanti: trasferito d'urgenza a Roma, si è spento ieri mattina in un letto dell'ospedale San Camillo Forlanini dove i medici hanno fatto il possibile per salvargli la vita.

Le condizioni di Ezio Gabucci erano apparse disperate già ai primi soccorritori intervenuti nell'officina al chilometro 80,5 della strada statale Pontina. A quanto pare lo scoppio gli aveva provocato una serie di lesioni interne che si sono rivelate fatali, ma sarà l'esame medico legale a chiarire le cause del decesso. Partendo dal presupposto che si sarebbe trattato comunque di un errore umano, una leggerezza dell'anziano meccanico che, da qualche tempo, aveva ceduto il testimone ai figli nella gestione di un'attività considerata un punto di riferimento nel mondo dei motori.

Stando alle testimonianze raccolte dai Carabinieri e dagli ispettori Asl del Servizio Prevenzione, che si stanno occupando degli accertamenti del caso, il 72enne stava lavorando al taglio di un serbatoio che conteneva ancora residui di carburante. Probabilmente le scintille del frullino che stava utilizzando, hanno innescato lo scoppio a causa delle esalazioni di quel carburante che avevano saturato il contenitore metallico. Fatto sta che l'onda d'urto è stata tanto violenta da provocare le gravissime lesioni al meccanico.

Nella giornata di ieri la notizia del suo decesso si è diffusa rapidamente in città, ma anche e soprattutto a Pontinia dove Ezio Gabucci viveva con la fami-

A nulla è valso il ricovero d'urgenza all'ospedale San Camillo Forlanini di Roma



Sarà disposto l'esame medico legale. Sequestrati dall'Arma serbatoio e frullino



In foto a sinistra la vittima, Ezio Gabucci di 72 anni. A destra e sopra alcune fasi dei soccorsi di martedì mattina nell'autofficina che la sua famiglia gestisce da anni al chilometro 80,5 della Pontina

glia. Come del resto la notizia della tragedia aveva sconvolto gli ambienti dei motori e delle competizioni, non solo nel territorio pontino. Perché il 72enne era un meccanico stimato e preparato, doti che aveva trasmesso ai figli. L'autofficina di recen-

te aveva subito una scrupolosa attività di ristrutturazione che ne aveva fatto un luogo rispettoso delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, attenzioni che non sono bastate l'altra mattina per salvare la vita dell'anziano meccanico. ●



Torna la banda delle slot, furto in un bar del centro

Ladri in azione ieri notte in via Cicerone. Svuotati cinque videopoker

L'ALLARME

Torna l'allarme furti tra i gestori di bar e sale giochi: dopo la lunga tregua seguita agli arresti dell'inchiesta portata a termine dalla Polizia nella scorsa estate, è tornata a colpire la banda di ladri specializzati nelle razzie di slot machine. A quanto pare già da qualche notte si stanno registrando furti e tentativi di scasso, ma ieri i banditi sono riusciti a colpire nel capoluogo, a due

Slot machine e macchinetta cambiamonete come quelle svuotate ieri notte a Latina



passi dal centro città.

Nel mirino dei soliti ignoti è finito il bar di via Cicerone, nella zona dell'ex Villaggio Trieste, dove i ladri hanno potuto agire indisturbati. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, gli scassinatori sono riusciti a introdursi nel negozio con poche mosse: hanno fatto saltare la serratura della saracinesca, poi hanno forzato la porta d'ingres-

Forzate quattro macchinette e una cambiamonete alla ricerca di soldi, circa 5.000 euro

so. Una volta all'interno del locale, quindi, i ladri hanno avuto tutto il tempo di forzare anche le macchinette, ovvero quattro slot machine e una cambiamonete: ovviamente, cercavano i soldi contenuti all'interno. Un lavoro pulito, che ha fruttato loro circa 5.000 euro.

Nessuno a quanto pare si è accorto di niente nella zona, fatto sta che la scoperta del furto risale alla mattina di ieri, quando il gestore si è presentato al negozio per l'apertura. Solo a quel punto è scattata la segnalazione al 113: i poliziotti della Squadra Volante intervenuti, non hanno potuto fare altro che constatare i danni. Dei banditi, nessuna traccia. ●

Politica Si attende l'ufficialità del candidato sindaco di Lega e FI Sciscione

Il gruppo di Toti sceglie Tintari Nervi tesi nel Pd per le primarie

TERRACINA

DIEGO ROMA

Continuano i posizionamenti per le elezioni amministrative a Terracina. Seppure con lo sfondo costante delle breaking news sul nuovo Coronavirus, la politica fa i suoi giochi per prepararsi alla sfida di primavera. Ieri pomeriggio il partito Cambiamo con Toti in una conferenza stampa ha ufficializzato il suo ingresso nella coalizione che sostiene la candidatura di Roberta Tintari. Rappresentati dal coordinatore locale e provinciale Marcello Masci, alla presenza del candidato sindaco e attuale sindaco facente funzioni Roberta Tintari, diversi volti noti e meno noti della politica. Da Loreto Maragoni a Pietro Longo, da Angelo Iannozzi a Angelo Scirocchi, l'ex consigliere di Fratelli d'Italia che votò la sfiducia a Nicola Procaccini nel 2015, e che ha i suoi motivi, dice, per averci ripensato. Non c'era, invece, Giovanni Masci, assessore nell'era Nardi il quale, per ragioni non rese note, si è tirato indietro.

«Non volevamo una divisione» spiega Marcello Masci riferendosi all'altra alleanza, di Lega e Forza Italia, «ma nonostante gli incontri non siamo riusciti a favorire una unità. Crediamo di aver fatto la scelta migliore, visto che da una parte c'erano solo incertezze mentre qui, col sindaco Tintari, abbiamo avuto carta bianca per mettere in campo le nostre idee». Ci saranno, assicurano dal partito, anche volti nuovi nelle liste. Molti provengono da Forza Italia e più in generale nel centrodestra. «È stata una decisione ponderata» ha detto Longo, «e politica. Mostriamo le nostre potenzialità con le idee». Dal Consiglio regionale ha telefonato anche il coordinatore regionale del partito Adriano



Palozzi, dando carta bianca a Masci e ai suoi e un in bocca al lupo al candidato sindaco. «Mi ha colpito di questo gruppo lo spirito propositivo, il voler essere presenti da protagonisti» ha detto. «Servono persone che vogliono mettersi in gioco».

Intanto, c'è attesa per l'ufficializzazione del candidato sindaco di Lega e Forza Italia.

Non dovrebbero esserci più sorprese su Gianfranco Sciscione, anche se da rumors, all'interno di Forza Italia non tutti sarebbero entusiasti di questa opzione. Nervi tesi si registrano nel Pd, dove nei giorni scorsi si è tenuta una riunione sulla proposta di Valentina Berti di fare le primarie di coalizione per scegliere il candidato sindaco. Stando alle

poche indiscrezioni trapelate, il direttivo avrebbe bocciato questa ipotesi, sostenuta invece anche da Vincenzo Coccia e Patrizia Renzelli. Tra quelli del no, ci sarebbero il segretario Daniele Cervelloni ma anche Armando Cittarelli, che è uno dei nomi che circolano per la candidatura. Di fronte a queste posizioni, Berti avrebbe lasciato in anticipo la riunione.



Sopra il gruppo Cambiamo con Toti e il sindaco Roberta Tintari; sotto, Gianfranco Sciscione e Valentina Berti

IL PROVVEDIMENTO

Ufficio tecnico Cambiano le regole per il pubblico

SABAUDIA - CIRCEO

Cambiano le regole per il ricevimento del pubblico nell'ufficio tecnico del Parco nazionale del Circeo e più in generale per le aree di accoglienza al pubblico a causa dell'emergenza Coronavirus. A renderlo noto, con un avviso all'utenza, è il direttore dell'Ente Parco Paolo Cassola.

L'obiettivo è quello di evitare il sovraffollamento dell'utenza nei locali del Parco nazionale anche in ottemperanza alle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Pertanto, alla luce di questa decisione, viene specificato che «le richieste e/o informazioni con particolare riferimento alle materie dell'ufficio tecnico verranno fornite preferibilmente a mezzo telefono nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì» dalle dieci alle 13. Per eventuali urgenze, invece, dovranno essere richiesti appuntamenti previamente concordati.

Il provvedimento sarà in vigore fino all'emanazione di nuove direttive da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri. ●



La sede del Parco nazionale

Rinviata la fiera di food & beverage "Alza le Vele"

La decisione conseguenza dell'emergenza Coronavirus. Ma è solo un rinvio

TERRACINA

Era prevista per il 16 e 17 marzo prossimi, come ogni anno ormai, la manifestazione "Alza le vele 2020", tre giorni dedicata al food & beverage ideata dal "Gruppo Laziale Bevande" e da "ABC Food Service", aziende di Frosinone che ormai da anni allestiscono una grande location nella suggestiva location dell'Hotel Torre del Sole di Terracina

per favorire l'incontro degli imprenditori del settore. Proprio gli organizzatori hanno reso nota la scelta di rinviare la fiera: «La decisione è stata presa in considerazione della rapida evoluzione della situazione per il COVID-19 che genera evidenti difficoltà a tutte le attività fieristiche a livello nazionale» si legge nella nota ufficiale. «Molto probabilmente le prossime date utili per la manifestazione saranno quelle del 20-21 Aprile

2020, previo consenso degli Organi Istituzionali. Auspichiamo quindi che il nuovo calendario fieristico possa generare una rinnovata fiducia ed essere stru-



Una delle passate edizioni di "Alza le Vele"

mento con cui riorganizzare la ripartenza del nostro Paese».

Si diceva, Alza le Vele da anni si rivolge agli operatori del settore, vi partecipano gran parte delle aziende più importanti e riconosciute del mondo Horeca e Super Horeca (l'industria alberghiera e della ristorazione). Una manifestazione studiata proprio per offrire un valore aggiunto al territorio e per soddisfare al meglio le esigenze degli espositori e dei visitatori con degustazioni, corsi di pizza e cocktail, dimostrazioni e cooking show. L'auspicio di tutti è di poterla presto avere, come ogni anno, in città. ●

Costone roccioso di Monte Orlando Al via le manifestazioni di interesse per i lavori

Il fatto Un intervento finanziato con fondi regionali
Uno stanziamento che ammonta ad oltre seicentomila euro
Il progetto è stato sbloccato dopo otto anni di stallo

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

— Dopo l'approvazione del progetto esecutivo in sede di giunta, si potrà finalmente dare il via alla procedura per le relative manifestazioni d'interesse che riguarderà i lavori di consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, prospiciente la spiaggia di Serapo e lungo la Via Lucio Munazio Planco. Un intervento questo, finanziato con fondi regionali, che ammonta a 674.270,75 euro, che si è finalmente sbloccato dopo otto anni di stallo, e che ha avuto un iter burocratico tutt'altro che lineare, data l'alternanza dei diversi commissari in Regione, che si sono succeduti senza mai riuscire a dare risposte.

L'intervento previsto riguarderà appunto il costone di roccia compreso dall'Hotel Serapo fino al mare e altri piccoli interventi lungo tutta via Lucio Munazio Planco, nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prio-

**Saranno
effettuati altri
piccoli
interventi
lungo via
L. Munazio
Planco**

ritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio.

Le manifestazioni d'interesse da parte delle ditte appaltatrici dovranno essere caricati sulla piattaforma della Regione Lazio, Stella, previa registrazione, entro

Nella foto a destra il comune di Gaeta; sotto una veduta della spiaggia di Serapo con il costone che sarà interessato dai lavori



il 22 marzo prossimo. La successiva revisione delle manifestazioni da parte della commissione avrà luogo il 24 marzo. Addio quindi a recinzioni e transenne poste su a Monte Orlando. Già dall'estate scorsa infatti, per motivi di sicurezza, molte delle zone sono state

delimitate in un'ottica di tutela per persone e animali che si trovino a passeggiare per le vie del parco. Vista la complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, ai fini dell'approvazione del progetto, è stato necessario dover acquisire tutti i pareri degli enti coinvolti ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi. Tale intervento infatti, è stato deciso in maniera definitiva in occasione della conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona: ovvero le amministrazioni sono state chiamate a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. I pareri favorevoli sono stati espressi dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini. L'intervento del consolidamento del costone roccioso di Monte Orlando, rientra tra le opere di programmazione per l'annualità in corso, di cui si è tenuta la presentazione proprio nei giorni scorsi in sede comunale.



Il caso Qualche giorno fa un altro scooter è scivolato sul mattonellato in alcuni tratti vicino la rotonda

Pavimentazione in via Firenze poco sicura

GAETA

— Nei giorni scorsi un altro incidente prospiciente la rotonda del lungomare di Serapo, ha portato all'attenzione una problematica irrisolta: la pavimentazione del tratto di via Firenze.

Un altro scooter è scivolato sul mattonellato talvolta irregolare proprio in quel tratto, vicino la rotonda. Il giovane a bordo non sembra abbia riportato gravi lesioni. Resta viva l'attenzione da parte della minoranza gaetana. Il coordinato-



Lo scooter scivolato qualche giorno fa

re di Lega Gaeta, Vittorio Ciaramaglia, ha infatti espresso perplessità sulla questione, sottolineando le necessità dei servizi per la cittadinanza.

«Plaudo alle iniziative del sindaco Mitrano riguardo la programmazione degli eventi - ha dichiarato Ciaramaglia - bene la promozione turistica e la destagionalizzazione, ma servono anche servizi e messa in sicurezza di città e strade. La Lega di Gaeta chiede la sostituzione della pavimentazione, dopo l'ennesima caduta, e il termine dei lavori della rotonda di Serapo. La sicurezza e l'incolu-

mità del cittadino dovrebbero essere delle priorità. L'inadeguatezza del pavimento marmoreo, per quanto certificato, è evidente. La rotonda è stata più volte causa di scivolamento per moto e scooter. Per quanto riguarda la fontana, siamo ancora in attesa della statua cinetica di un rinomato artista. Nella politica rientrano i servizi al cittadino e la trasparenza amministrativa». Sull'incompletezza delle due rotonde, quella di Serapo e quella posta a via Bologna, si sono già sollevate in passato polemiche da parte anche della minoranza consiliare, a cui l'assessore ai lavori pubblici, Angelo Magliozzi, aveva risposto dicendo che erano oggetto di studio da parte di alcuni artisti che prevedeva l'apposizione di un'opera appunto cinetica. ● F.I.

Sistema Formia Il giudice nominerà un esperto che si occuperà della traduzione. Il processo è stato rinviato al 15 aprile

Intercettazioni, dialetto da tradurre

Il perito incaricato di trascrivere le conversazioni ha manifestato al giudice difficoltà a comprendere l'idioma formiano

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Un esperto di dialetto formiano dovrà tradurre le parti che il perito, incaricato dal giudice di trascrivere le intercettazioni nell'ambito del processo scaturito dall'inchiesta "Sistema Formia", non è riuscito a comprendere.

Un'altra battuta di arresto di natura tecnica - che può far sorridere - del dibattimento, dopo i vari rinvii che si sono registrati negli anni prima di arrivare al rinvio a giudizio. Il processo ha preso il via nel novembre del 2018, ma l'inchiesta risale al febbraio del 2012. I reati infatti ormai stanno per andare in prescrizione. Nella prossima udienza, fissata al 15 aprile, gli avvocati difensori chiederanno l'avvenuta prescrizione dei reati, ormai maturata per quasi tutti gli imputati, tranne che per Roberto Guratti (difeso dall'avvocato Vincenzo Macari) e per Benedetto Assaiante (difeso dall'avvocato Mattia Aprea, sostituito ieri in aula dall'avvocato Italo Montini).

Ieri mattina davanti al primo collegio del Tribunale penale di Latina, presieduto dal Giudice Soana si è svolta la seconda udienza nel corso della quale il perito avrebbe dovuto illustrare le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Centinaia di pagine sulle intercettazioni di due anni sull'amministrazione Michele Forte, che per una parte il perito ha avuto difficoltà a trascrivere perché le conversazioni erano in dialetto. Il giudice ha così accolto quanto chiesto dal perito e nominerà un esperto di dialetto formiano che farà queste traduzioni ma solo per la parte relativa

Il tribunale di Latina; Una veduta di Formia



L'inchiesta che ha visto finire sotto processo tredici persone tra imprenditori e amministratori

alle posizioni che resteranno in piedi. Si procederà poi all'escusione degli investigatori che condussero le indagini coordinate dalla Procura di Latina. I filoni principali dell'inchiesta sono tre: il complesso residenziale Aurora e la riconversione dell'ex Pastificio Paone; l'autorizzazione al supermercato Todis, e l'appalto per la gestione dell'asilo nido comunale "La Quercia". L'indagine in questione - condotta dai carabinieri della compagnia di Formia e coordinati dal sostituto Miliano - ha visto coinvolti ex amministratori, dirigenti comunali ed imprendi-



tori che devono rispondere - a vario titolo - di pesanti ipotesi di reati di corruzione, concussione, peculato, abuso, omissione di atti d'ufficio. Tredici le persone rinviate a giudizio tra ex amministratori e dirigenti del Comune di Formia. I rinvii a giudizio sono inoltre: Erasmo Picano, Stefano Paone, Stefania Della Notte, Agostino Di Mille, Angela Ciardi, Mariangela Parasma, Sergio Spinosa, Luigi D'Elia, Patrizia Giglio. Il collegio difensivo composto dagli avvocati, Francesco Ferraro, Luca Scipione, Renato Archidiacono, Mattia Aprea, Andrea Di Croce. ●

“Corso per addetti antincendio”, le esercitazioni

L'attività formativa prevista dal Comando Generale delle Capitanerie di porto

GAETA

Corso per addetti antincendio e attività a rischio medio. L'attività formativa, che rientra tra le direttive previste dal Comando Generale delle Capitanerie di porto, si è svolta grazie alla ormai consolidata collaborazione tra Capitaneria di porto di Gaeta e Corpo Militare Volontario Croce Rossa Italiana - Nucleo Arruolamenti ed Attività Promozionali - Comitato Sud pontino, con l'obiettivo primario di innalzare il gradiente di prevenzione e protezione in ambito lavorativo a favore dei militari partecipanti.

Il corso, suddiviso in due parti, una teorica, l'altra pratica, è stato condotto dall'Ing. Delio Nardella e seguito da 21 militari selezionati tra il personale della Capitaneria di porto di Gaeta e degli Uffici Circondariali marit-



Alcuni momenti dell'esercitazione svoltasi nei giorni scorsi

Le lezioni hanno riguardato le misure generali di tutela della salute



timi di Terracina e Ponza.

Le lezioni teoriche hanno avuto ad oggetto le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle prime azioni da adottare per evitare l'insorgere di un

incendio e limitare le sue conseguenze, alle varie misure precauzionali, ai metodi di controllo e manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio, ai requisiti ed ai compiti delle figure inserite nel servizio di prevenzione e protezione antincen-

dio.

Successivamente, i militari hanno partecipato ad una esercitazione pratica, mettendo a frutto le nozioni apprese mediante l'utilizzo di alcune attrezzature antincendio.

Questi importanti momenti

addestrativi, oltre ad arricchire il bagaglio professionale dei militari della Guardia Costiera, contribuiscono ad arricchire le risorse umane che possono essere chiamate ad operare nei vari scenari di rischio e di emergenza, a favore della collettività. ●

Incidente di Carnevale Francesco sta meglio

Il fatto Notizie incoraggianti arrivano dall'ospedale San Camillo di Roma, dove da otto giorni è ricoverato in terapia intensiva

CRONACA

Notizie incoraggianti giungono dall'ospedale San Camillo di Roma, dove, da otto giorni si trova ricoverato in terapia intensiva Francesco Castaldi, il ventisettenne di Marina di Minturno che, nel giorno di martedì grasso, è stato investito dalle ruote del carro allegorico sul quale si trovava e che aveva partecipato al Carnevale di Scauri.

Infatti il giovane, ancora tenuto in coma farmacologico, sta dando concreti segnali di ripresa, pur se il quadro clinico è ancora critico.

I vari interventi a cui è stato sottoposto hanno sortito l'effetto sperato, ma ci vorrà ancora qualche giorno prima che venga sciolta la prognosi.

Le conseguenze riportate in varie parti del corpo hanno lasciato il segno, ma c'è una cauta fiducia nella ripresa, anche se il percorso di riabilitazione sarà lungo.

Fortunatamente nella caduta l'operaio non ha riportato alcuna conseguenza alla testa, in quanto le conseguenze hanno riguardato alcuni organi interni, un braccio e il bacino. Ieri Francesco è stato sottoposto ad un altro piccolo intervento, che dovrebbe contribuire al miglioramento dello stato di salute. Ieri anche il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, ha inviato un messaggio al giovane e ai suoi familiari, non nascondendo la propria soddisfazione per i lievi ma graduali miglioramenti che sta facendo registrare. «Fran-

Il giovane, ancora tenuto in coma farmacologico, sta dando dei segni incoraggianti

cesco - ha detto il primo cittadino - sta combattendo come un leone e le sue condizioni sono in lento miglioramento. Un sentito ringraziamento va ai medici sia per la loro grande professionalità e umanità che hanno dimostrato nei confronti dei familiari. Un grande abbraccio va ai genitori del ragazzo, che stazionano al San Camillo da quando è stato ricoverato e un ringraziamento va alla nostra concittadina Francesca Ianniello, che mi informa puntualmente sulle condizioni di Francesco. La strada da percorrere è ancora tanta, ma sono convinto che

Nella foto a destra Francesco Castaldi; sotto il momento dell'incidente



il ventisettenne ce la farà».

Resta l'amarezza per quell'incidente accaduto alla fine della manifestazione, con Francesco Castaldi scivolato dal carro allegorico sul quale si trovava, che poi lo ha investito. ●G.C.



GIUDIZIARIA

Droga sul treno Il giudice ha scarcerato il 37enne

IL CASO

È tornato in libertà senza alcun obbligo I.L., il trentasettenne di Marina di Minturno, che lunedì scorso era stato arrestato dagli agenti della Polizia Ferroviaria di Formia sul treno regionale che stava rientrando da Napoli. Lo ha disposto il Gip del Tribunale di Cassino al termine dell'interrogatorio di convalida. L'uomo, già noto alle Forze dell'Ordine, nel primo pomeriggio di lunedì scorso è stato notato dagli agenti della Polfer mentre effettuava dei movimenti sospetti. I poliziotti hanno così deciso di sottoporlo ad una perquisizione, al termine della quale trovavano quindici grammi di marijuana, che era stata occultata nel vano porta oggetti del sedile passeggero del treno e di circa dieci grammi di cocaina nascosti in una lattina artigianale di una bibita. Gli agenti sequestravano la sostanza stupefacente e arrestavano l'uomo, la cui detenzione è durata poco più di ventiquattro ore. Infatti ieri mattina il trentasettenne, assistito dagli avvocati Pasquale Cardillo Cupo e Gianni Bove, è comparso davanti al Gip del Tribunale di Cassino, Domenico Di Croce, per la convalida dell'arresto e l'applicazione degli arresti domiciliari richiesti dal Pubblico Ministero Emanuele De Franco. Nel corso dell'udienza il giovane ha negato che la sostanza stupefacente fosse destinata allo spaccio, mentre i suoi difensori depositavano una documentazione che attestava le capacità economiche dell'indagato. Il Gip cassinate Di Croce convalidava l'arresto, ma rigettava la richiesta di del Pubblico Ministero di applicare al giovane la misura cautelare degli arresti domiciliari, condividendo l'assunto difensivo sulla carenza dei gravi indizi di colpevolezza. Da ciò la decisione di rimettere in libertà l'uomo senza alcun obbligo. ●G.C.

Tartarughe spiaggiate sul litorale

Non è stato possibile accertare le cause della morte perché erano in avanzato stato di decomposizione

IL FATTO

Le due tartarughe caretta caretta spiaggiate l'altro giorno sul litorale di Scauri erano in stato avanzato di decomposizione e non è stato possibile accertare le cause della morte. Si trattava di un esemplare adulto della lunghezza di circa 80 centimetri e del peso di circa trenta chili, mentre l'altra carcassa, priva della testa, pesava circa cinque chili. Sul posto è intervenuto il delegato di spiaggia, il luogotenente Michele Pellegrino, che ha coordinato l'intervento e che, a sua volta, ha avvertito la Asl, che ha inviato sul posto il veterinario dottor Domenico Infratta. Del ritrovamento è stato informato anche il Parco Riviera di Ulisse e la Rete Tartalazio. E' stato così deciso lo smaltimento diretto delle due carcasse, finite sulla spiaggia scaurese a causa delle



Una tartaruga caretta caretta e una veduta del litorale di Scauri

forti mareggiate dei giorni scorsi. Purtroppo lo spiaggimento delle tartarughe è un fenomeno che si ripete di frequente e a tal proposito in passato in alcune circostanze è la morte è stata addebitata all'ingestione di plastica. ●

3

La posizione in classifica della Bull Ponza

25

Sono i punti messi a referto dalla Colabello



Due immagini (a destra e in basso) della squadra Bull Ponza vittoriosa sul parquet di Anagni e terza in classifica



Bull Ponza, vittoria e terzo posto blindato

Il match Le isolate dopo le prestazioni opache delle ultime uscite tornano alla vittoria e lo fanno giocando bene

Anagni	44
Ponza	66

(13-21; 13-15; 6-20; 12-11)

Fortitudo Anagni

Morelli 2, Polletta 5, Ricci 13, De Santis, Testani, Brenda, Romiti 15, Marchese 9-
Coach Pizzolo

Bull Ponza

Corona 14, Ramadan 6, Velletri 8, Colabello 25, D'Angelo, Polverino, Soscia 1, Magnanimi 9, Libonati 2, De Angelis 1, Stamegna. **Coach** Di Maria

C FEMMINILE

— Foglio rosa e terzo posto al sicuro, sono queste le certezze che la Bull Basket Ponza riporta da Anagni. Le isolate dopo le prestazioni opache delle ultime uscite tornano alla vittoria e lo fanno giocando bene e imponendo il proprio credo nella penultima gara della prima fase del campionato. Con questa vittoria blindano il terzo posto e aspettano di conoscere l'avversaria del primo turno play-off.

Gara che inizia molto combattuta, punteggio per molto in parità, frutto anche della poca precisione al tiro delle biancoverdi di Ponza. Le ragazze muovono bene la palla, ma in fase realizzativa sono troppo imprecise. Qualche minuto di studio ed ecco che si vedono i primi risultati, l'asse Corona-Colabello (39 punti in due alla fine), comincia a funzionare e diventa una vera e propria spina nel fianco delle ciciare.

Coach Di Maria inizia a ruotare



le giocatrici e alla fine del primo quarto le ponzesi hanno già otto punti di vantaggio. Secondo quarto sulla falsa riga del primo, le torrelle eseguono i giochi imposti dal coach e trovano facilmente la via del canestro, una serie di rimbalzi conquistati e un'oculata scelta al tiro portano Corona e compagne ad andare all'intervallo lungo sul più dieci. Al rientro dagli spogliatoi la Bull è tutt'altro che appagata, buona difesa e molti contropiedi mettono la partita in ghiaccio, il tabellone segna anche +29 e per le giovani biancorosse di Anagni è notte fonda.

C'è spazio in questo quarto an-
Corona e compagne hanno imposto il proprio credo nella penultima gara della prima fase

che per le giovanissime Stamegna e Libonati, con quest'ultima che mette la propria firma sul match. Terzo quarto che si chiude con un vantaggio che mette al sicuro la Bull Basket Ponza e da la possibilità di approcciare all'ultimo quarto in tutta tranquillità. Ultimo periodo che diventa pura accademia e che diventa utile a testare gli schemi e le individualità delle ragazze isolate. Finisce 44-66 il match che conferma le ottime intenzioni del team isolano. Coach Di Maria al termine della sfida: «Sono contento di quanto visto, in primis per le ragazze che si sono impegnate molto in quest'ultima settimana, ed anche perché con questa vittoria confermiamo di essere vivi e pronti ad affrontare i play-off nel modo giusto. Mancano ancora due giornate al termine e per noi una sfida molto dura contro il Pass, ma lavoreremo duro per farci trovare preparate».

Virtus Fondi, ennesima sconfitta sul parquet di Civitavecchia

Tra i fondani ha fatto il suo esordio Victor Papa, la giovane ala del Meta

Civitavecchia	89
Virtus Fondi	69

(23-18; 53-37; 73-51)

Civitavecchia

Hankerson 21, Guilavogui 12, Campogiani 2, Bezzi 9, Zivkovic 14, Bencini 3, Gianvincenzi 5, Bottone 16, Spada 4, Converso 3. **All.**: De Maria.

Virtus Fondi

Pezzola, Sepe 2, Di Manno E., Cima, Refini 12, Papa 2, Avallone 5, Bilotta 6, Di Manno D. 10, Landgren 7, Cugini 25. **All.**: Addressi.

Arbitri: Orazi di Roma e Bernardo di Aprilia

SERIE C GOLD

PAOLO RUSSO

— Poca gloria per la Virtus Fondi

nel posticipo dell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie C Gold. La gara giocata l'altra sera, in casa del Civitavecchia, si è chiusa con una larga affermazione da parte dei tirrenici, i quali hanno messo così all'incasso la seconda affermazione di fila dopo quella ottenuta a spese dell'Anzio. Due punti che permettono ai tirrenici di agganciare al sesto posto in classifica il San Paolo Ostiense, vedendo più vicino il traguardo play off, a chiusura di un match controllato sin dalle prime battute e poi vinto con un margine di piena sicurezza. Tra i fondani ha fatto il suo esordio Victor Papa, la giovane ala in doppio tesseramento con il Meta Formia, ma non è bastato a sovvertire un pronostico che era sfavorevole sin dalla vigilia. Nell'ottica della lotta salvezza, i rossoblù rimangono al terzultimo posto, e sperano di trovare quanto necessario nelle due partite consecutive casalinghe da giocare in rapida successione contro lo stesso Anzio e Grottaferrata; due partite assolutamente non facili.●

GIOVEDÌ
5
MARZOSABATO
7
MARZO

LATINA
Concerto Simone Sabatino & La Banda dei Santi e dei Delinquenti live a "Lavori in corso", pizzeria di Latina. La formazione darà vita a un concerto ritmato da brani originali tratti da Live Session, Ep d'esordio della band. Non mancheranno cover della tradizione italiana ed americana. Sarà possibile acquistare l'Ep

LATINA
IndiEsposte Si apre alle ore 18.30 al Sottoscala9 la seconda edizione di IndiEsposte - Cose da Donne. Il festival vede come protagonista il mondo artistico femminile a 360°. "Non solo l'occasione per ricordare che si è donne tutto l'anno, ma anche un momento di massima espressione rappresentativa attraverso le proposte artistiche e gli ospiti che saranno presenti nel corso dell'evento". Al Circolo Arci di Latina saranno allestiti spazi espositivi, presenzieranno ospiti d'onore e tutto l'evento sarà accompagnato da set musicali fino a tarda serata. IndiEsposte sarà inoltre evento partner del movimento Non Una di Meno accogliendo tutti i punti dell'appello per lo sciopero femminista e transfemminista dell'8 e 9 marzo e richiamando tutti alla massima partecipazione

SABAUDIA
A tutto swing Swing a Sabaudia è la proposta del Madison Café, con la promessa che sarà la festa più vintage dell'Agro Pontino. Il programma: ore 21, apericena e cena a cura di Erba Cipollina (consigliata la prenotazione) con selezione musicale a cura di Francesca De Vita; alle 21.30 gara Mix & Match; alle ore 22 lezione gratuita primi passi di Lindy hop (aperta a tutti, soprattutto a chi si avvicina per la prima volta a questo ballo). La serata prosegue con l'esibizione Solo Jazz "Savoy swing italy", e alle ore 23.00 Live Band "Swing it up". Il consiglio? Rispolverate il vostro armadio, rubate dal cassetto dei vostri genitori e tirate fuori papillon, bretelle, gilet e gonne a ruota

POMEZIA
Stagione teatrale Si alza il sipario sul primo palcoscenico di Torvaianica. Appuntamento alle 19.00 per il musical "San Michele - L'angelo dell'Apocalisse", all'interno della parrocchia Beata ermine Immacolata

VELLETRI
Pane e olio "Pane e olio" è una manifestazione che riporta al centro del dibattito e dell'attenzione l'importanza dei cibi tipici del territorio. L'olio, in particolare, è il prodotto che contraddistingue in modo eccellente la tradizione, la passione e il rispetto dell'ambiente che da anni le aziende olearie laziali portano avanti con competenza e dedizione. Protagonista indiscusso della manifestazione, l'olio è qui abbinato a un altro imprescindibile prodotto del nostro territorio: il pane, uno dei cibi più arcaici che l'uomo ha iniziato a lavorare e tutt'oggi uno degli alimenti fondanti la nostra dieta mediterranea. "Pane e olio" quindi come merenda, antipasto o addirittura pasto completo, per tutelare un'idea di alimentazione democratica, sana e semplice. L'evento in due giorni, 7 e 8 marzo, presso gli spazi del Cral. Un programma ricco e multiforme permetterà tanto agli esperti quanto agli appassionati dei prodotti di qualità, di conoscere nel dettaglio le aziende olearie laziali e il loro modo di lavorare con l'iniziativa "Porte Aperte"; di avere un primo approccio alla selezione di un olio extra vergine di oliva di pregio con il Mini Corso di "Degustazione guidata"; di assaggiare i migliori prodotti tipici del territorio. "Pane e Olio" è patrocinato dalla Regione Lazio, dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'A-

DOMENICA
8
MARZO

L'attrice Chiara Becchimanzi

VENERDÌ
13
MARZO

gricoltura nel Lazio (Arsial) e da Anci Lazio

VELLETRI
Stagione di prosa "Di altri demoni" è un viaggio fisico ed emotivo all'interno della mente maschile, dell'immaginario collettivo, delle relazioni d'amore: un esperimento teatrale che coinvolge direttamente il pubblico attraverso suggestioni, storie, scorcio di vita e di passione cangianti - che di volta in volta inteneriscono, divertono, spaventano, colpiscono forte allo stomaco. Gli "altri demoni" sono il possesso, l'ossessione, la frustrazione, il senso di inadeguatezza, lo stereotipo culturale, il circo mediatico, la gelosia, la paranoia. Cosa vuol dire amare oggi, e quando esattamente l'amore diventa male, se di amore si può parlare? Alle ore 18, al Tognazzi. Lo spettacolo ideato e diretto da Chiara Becchimanzi. Sul palco un cast composto da Emanuele Avallone, Raffaele Balzano, Daniele Parisi, Valerio Ricci e la stessa, Chiara Becchimanzi

LATINA
Teatro Moderno Da oggi (fino al 15 marzo), Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia in scena al teatro di via Sisto V con "Maurizio IV", un Pirandello Pulp di Edoardo Erba per la regia di Roberto Valerio: Carmine - appena

Il concerto

Mimì è per tutti

Sul palco Al Teatro Arciliuto questa sera alle 21.30 Maria Carolina Salomè omaggia l'immensa artista

ROMA

Nella deliziosa cornice del Teatro Arciliuto, questa sera alle ore 21.30 va in scena 'Mimì per me', un omaggio alla straordinaria sensibilità di Mia Martini, scritto e diretto da Maria Carolina Salomè, sul palco voce solista con i musicisti Gigi Zito direzione musicale e batteria, Gianni Ferretti alle tastiere, Pino Soffredini alla chitarra e Stefano Scoarughi al basso.

Lo spettacolo, che ha debuttato a Roma a Maggio del 2019, ripercorre la carriera di Mia Martini attraverso le canzoni più importanti della sua discografia, dagli anni dei primi grandi successi, passando

per gli anni bui della superstizione, fino alle ultime perle musicali. I brani degli autori che scrissero per Mimì, lei stessa autrice di grande sensibilità, da Ivano Fossati a Franco Califano, da Bruno Lauzi a Chico Buarque de Hollanda, delineano la forma di un concerto nel quale i momenti dei racconti della Salomè accompagnano con discrezione, quasi come una notazione a margine, la musica e le immagini dei testi. La vita di una grande artista incrocia quella di una ragazzina che sogna di diventare una cantante, la prende per mano e non la lascerà mai più. Ingresso 20 euro, ridotto 15. Infoline e prenotazioni: 066879419 oppure 3338568454. ● C.R.



Nella foto la cantante Mia Martini

SABATO
14
MARZO

assunto dalla produzione - non sa nulla dello spettacolo "Il Gioco delle Parti" e Maurizio è costretto a ripercorrerlo per farglielo capire. Carmine, che ha manifestamente paura a salire sulla scala, pur di non lavorare si mette a discutere su ogni dettaglio. Le sue idee sono inaspettatamente innovative, e Maurizio passa dall'irritazione all'interesse: la discussione gli fa nascere l'idea di una regia più pulp: un gioco delle parti ambientato in un squallido parcheggio di periferia, dove si fanno scambi di coppie. Ore 21. Ingresso: intero 28,00 euro compresi diritti di prevendita; ingresso ridotto 25,00 euro compresi diritti di prevendita. Informazioni e prenotazioni per il pubblico al numero telefonico 0773 66 05 50

POMEZIA

Teatro Alle ore 18.00, presso il nuovissimo Centro Congressi del Simon Hotel di Pomezia (via Calvi, 9), andrà in scena "Aspettando er sor Enea", commedia scritta da Gianni Di Spirito e diretta da Ondina Cera. Lo spettacolo dell'Associazione Tyrrhenum o si ricollega direttamente con la prima della sua Compagnia "Talia", "E' arrivato er sor Enea". Vedremo il Lazio prima dell'arrivo di Enea, le varie vicissitudini di Re Latino, Lavinia, Turno, Fauno, etc. Lo spunto è il desiderio di far conoscere la storia locale attraverso un testo divertente e surreale

LATINA

Radici Si intitola Radici ma quelle che mette in scena sono catene. Le catene delle antiche ma anche delle nuove schiavitù, spesso invisibili a prima vista ma costringenti come quelle di ferro che tenevano incatenati a terra i primi schiavi africani. Sarà un viaggio corale e introspettivo, tra prosa, poesia e spirituals, lo spettacolo che andrà in scena, alle ore 21.00, presso l'auditorium del Balletto di Latina-Ateneo delle Arti in via don Torello 120. Si passerà infatti dalla riflessione tipica della poesia al sound intimamente emozionante dello spiritual, un genere musicale di musica afro-americana, usualmente con un testo religioso cristiano (ossia quello stile nero che darà vita poi ai generi blues e jazz). Spettacolo diretto da Massimo e Arianna Siraco con i testi a cura di Massimo Siraco e Anna Pozzi

ROMA

Giornata del Perdono Presso la Sala della Promoteca del Campidoglio (ingresso gratuito previa registrazione su Eventbrite), "Gip 2020 Natural Heritage", annuale appuntamento con la "Giornata Internazionale del Perdono", giunta quest'anno alla quinta edizione. Organizzato da My Life Design Onlus, l'evento internazionale laico e indipendente sarà dedicato al "Natural Heritage" con lo scopo di celebrare un nuovo senso e significato del perdono come strumento indispensabile per riscoprire la profonda interconnessione tra Uomo e Natura. Dalle 15:00 alle 18:30, si alterneranno gli interventi di Alex Bellini, esploratore e attivista, Daniel Lumera, ideatore del metodo My Life Design® e dell'International School of Forgiveness, Franca Giansoldati, giornalista e autrice di "L'alfabeto verde di Papa Francesco", Immacolata De Vivo, professoressa di epidemiologia all'Harvard School of Medicine, Maria Pilar Cases Lopetegui, presidente del Geoparco Mondiale Unesco Origens, Paolo Masini, presidente Roma Best Practises Award e Manlio Masucci responsabile comunicazione della Fondazione Navdanya International. Modera Giovanna Melandri, presidente di Human Foundation, rappresentante dell'Italia alla Conferenza Onu di Rio de Janeiro su ambiente e sviluppo del '92



Giovanna Melandri